



Comunicato stampa

14 marzo 2018

Vasta alleanza per richiedere un canone per i diritti d'acqua flessibile e al passo con i tempi

Una vasta alleanza, costituita dall'Associazione delle aziende elettriche svizzere, AEE Suisse, economiesuisse, il Konsumentenforum, Swissmem, l'Unione delle città svizzere e l'Unione svizzera delle arti e mestieri chiede un canone per i diritti d'acqua al passo con i tempi. A tal scopo l'alleanza richiede una procedura che tenga conto dei seguenti tre punti:

1. Occorre una flessibilizzazione del canone per i diritti d'acqua con una parte fissa e una parte variabile dipendente dal mercato. Tale flessibilizzazione deve essere stabilita per legge come principio entro l'1.1.2020.
2. Una soluzione a lungo termine della questione del canone per i diritti d'acqua deve procedere insieme alla revisione LAEI e al futuro design del mercato.
3. Dal 2020 occorre una soluzione transitoria che preveda un notevole sgravio della produzione idroelettrica. Gli 80 CHF/kWh_I previsti originariamente dal Consiglio federale nella presentazione della procedura di consultazione rappresentano, dal punto di vista dei partner dell'alleanza, il limite massimo.

Regolamentazione al passo con i tempi: il contesto economico e regolatore è profondamente cambiato da quando, cento anni fa, è stato introdotto il canone per i diritti d'acqua: oggi è il prezzo della borsa europea a stabilire il valore della risorsa acqua. L'attuale canone fisso per i diritti d'acqua non è adatto ad affrontare questo cambiamento radicale. Inoltre il canone per i diritti d'acqua deve essere inserito nel contesto della Strategia energetica 2050.

Soluzione giusta: un canone per i diritti d'acqua flessibile è una soluzione giusta per produttori da un lato e cantoni e comuni ospitanti dall'altra: utilizzazione e valore della risorsa acqua vengono imputati in modo separato. In tempi di bassi prezzi la produzione deve essere di conseguenza sgravata. Anche le siti delle centrali idroelettriche approfittano di prezzi superiori.

Appianamento del fattore costi: il canone per i diritti d'acqua, nella forma e nell'importo attuale, è un fattore di costo significativo per i produttori e i consumatori di energia elettrica. Il canone mina la capacità concorrenziale dell'idroelettrico svizzero nei confronti dei concorrenti esteri, che non conoscono questo tipo di tributi. Il canone per i diritti d'acqua rappresenta uno svantaggio rispetto alla concorrenza anche per aziende che impiegano l'elettricità come fattore di produzione.

Potenziamento della piazza economica svizzera: un canone per i diritti d'acqua flessibile fornisce un contributo rilevante per il mantenimento e la modernizzazione dell'idroelettrico, d'importanza primaria per la Svizzera e contribuisce a preservare preziosi posti di lavoro in regioni periferiche. Un canone per i diritti d'acqua flessibile è quindi utile come importante fattore della piazza svizzera sia per l'economia che per la società.

Informazioni

*Associazione delle aziende
elettriche svizzere*

Céline Reymond, addetto stampa
Tel. +41 21 310 30 32 o +41 79 412 97 23
celine.reymond@electricite.ch

AEE SUISSE

Gianni Operto, presidente
Tel. +41 76 396 76 85
gianni.operto@aeesuisse.ch

economiesuisse

Kurt Lanz, membro della direzione
Tel. +41 44 421 35 80 o +41 79 772 33 58
kurt.lanz@economiesuisse.ch

Konsumentenforum

Dominique Roten, responsabile comunicazione
Tel. +41 31 380 50 35 o +41 79 707 70 80
d.roten@konsum.ch

Swissmem

Dr. Jean-Philippe Kohl, direttore a.i
Tel. +41 44 384 48 15 o +41 78 659 17 72
j.kohl@swissmem.ch

Unione delle città svizzere

Renate Amstutz, direttrice
Tel. +41 79 373 52 18
renate.amstutz@staedteverband.ch

*Unione svizzera delle arti e
mestieri*

Henrique Schneider, vice direttore
Tel. +41 31 380 14 38 o +41 79 237 60 82
h.schneider@sgv-usam.ch